

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore ci invita ad accostarci ora al suo altare, consapevoli della nostra fondamentale fragilità: nulla abbiamo da vantare di fronte a lui!

La povertà del cuore è il luogo privilegiato dell'incontro con Dio e in questa domenica il Signore ci propone una sequela umile e autentica, lontana da ogni presunzione o pregiudizio verso i fratelli. Davanti a Dio, che legge nei cuori e conosce i pensieri più nascosti, è ridicolo accampare meriti che non abbiamo o ostentare virtù che esistono solo nella nostra immaginazione. Davanti a Dio, infatti, l'atteggiamento migliore è la sincerità e l'umiltà.

In questa domenica si celebra la 96ª Giornata Missionaria Mondiale. "Di me sarete testimoni" (At 1,8) è il tema proposto e Papa Francesco nel suo Messaggio così esorta: «Ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo».

Con il canto... iniziamo la nostra eucaristia nella quale torniamo a presentarci al Signore con umiltà e con fiducia.

ATTO PENITENZIALE

Invochiamo dal Signore il dono dello Spirito Santo che risani il nostro cuore dalla vana presunzione e dal discriminante giudizio, per gustare la gioia della misericordia ricevuta da Dio e offerta ai fratelli. Riconosciamoci sempre bisognosi del suo perdono.

- **Signore Gesù**, tu sei giusto e tratti ciascuno con bontà, ma noi preferiamo qualcuno e disprezziamo altri. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sei bontà e misericordia, ma noi talvolta scegliamo arroganza e prepotenza. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sorreggi chi è in difficoltà, ma noi a volte affossiamo chi è debole. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il testo sapienziale propone quale atteggiamento assicura efficacia al pregare: non l'orgoglio che pretende, ma l'umiltà di chi invoca aiuto, consapevole del proprio limite.

II Lettura. L'offerta che l'Apostolo fa della sua vita, nel servizio alla comunità, esprime tutta la sua fiducia nel Signore, che solo può liberarlo da ogni male e salvarlo.

Vangelo. Nel Vangelo ci è presentato un quadro che interpella la nostra immagine di vita "religiosa" e ci pone davanti a una scelta, quella di intendere la religione come pratica istituzionale esteriore e formale oppure quella di cercare la salvezza dalla nostra povertà nell'affidarci al Padre. Secondo il vangelo viene giustificato chi si fida di Dio e non chi fonda la propria sicurezza nelle sue opere.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, riconoscendoci poveri e contando sulla bontà del Signore presentiamo a lui le nostre invocazioni per il bene della chiesa, ma anche per la prosperità e la pace del mondo intero.

Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!**

1. Sostieni la Chiesa nell'annuncio del Vangelo a tutta l'umanità, alle giovani generazioni come ai popoli più lontani. Preghiamo.

2. Sostieni coloro che hanno responsabilità nella vita civile e sociale nell'avere attenzione verso i poveri e i bisognosi, senza fare preferenze di persone. Preghiamo.
3. Sostieni i missionari nell'offrire la testimonianza cristiana anche nei momenti di ostilità e di persecuzione. Preghiamo.
4. Sostieni gli educatori nel far emergere da ciascuno quanto di bello e di buono può essere condiviso per il bene di tutti. Preghiamo.
5. Sostieni chi costruisce relazioni significative, per favorire la trasmissione della fede cristiana nelle giovani generazioni. Preghiamo.
6. Sostieni ciascuno di noi nella testimonianza cristiana nel concreto della vita di ogni giorno in famiglia e nelle diverse attività nelle quali siamo coinvolti. Preghiamo.

O Padre, tu che scruti i cuori e saggi le menti di tutti gli uomini, effondi benigno la tua grazia su tutti coloro che si riconoscono bisognosi di te, affinché possano testimoniare la tua misericordia nella vita di tutti i giorni soprattutto nel servizio dei fratelli.

*A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Facciamo nostri i sentimenti del pubblicano che invoca pietà e chiede di essere accolto e gradito al Signore Dio, cui ci rivolgiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**